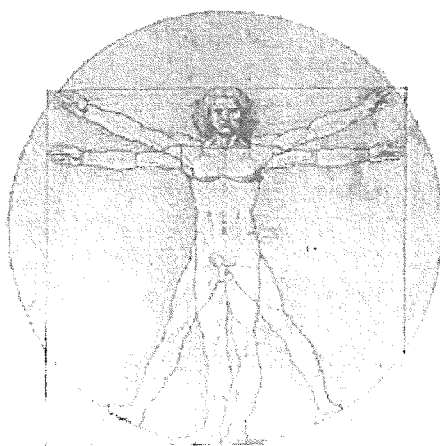


ATA

Istituto Comprensivo "FRASCATI"
Uffici, Scuola Primaria e dell'Infanzia "Villa Sciarra"
Sede Centrale

1a

**PIANO DI PREVENZIONE E
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE**
(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: aprile 2026

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	11
3.1.	Premessa	11
3.2.	Programma interventi	12
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	12
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	24
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	25
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	27

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRASCATI"

Istituzione scolastica

Via Don Bosco, 8 – 00044, Frascati (RM)

Indirizzo

Educativo / Formativa

Attività

92028930581

Partita Iva/Codice fiscale

06.9422630

Telefono

rmic8c3007@istruzione.it

E-mail

rmic8c3007@pec.istruzione.it

E-mail PEC

PAOLA FELICETTI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

06.9422630

Telefono

SEDE CENTRALE – Uffici, Scuola Primaria e dell'Infanzia "VILLA SCIARRA"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Don Bosco, 8 – 00044, Frascati (RM) (Entrata unica, diversi edifici)

Indirizzo

Uffici: 06.9422630

Primaria: 06.9420060

Telefono

rmic8c3007@istruzione.it

E-mail

DIANA MARIANNA

PONZO ELENA

POLCI LUCIA

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06.9422630

06.9420060

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	8
Insegnamento ed educazione	40
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	7
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

57

N° alunni

243

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	11
Assistenti educativi	7
(altro...) TIFLODIDATTA	1

N° Lavoratori esterni in totale

18

N° max. presenti

320

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

De Petrillo Maurizio

Consulente esterno

3939123960- 0774903270

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

CAPPELLI CECILA

DOCENTE

D'ACIERNO VERONICA

DOCENTE

COSIMI ELENA

DOCENTE

ESPOSITO FLAVIA

DOCENTE

KUCICH MARIA CECILIA

DOCENTE

CERINI ELENA

DOCENTE

ROCCHI ALESSANDRA

DOCENTE

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

PONZO ELENA

DOCENTE

GRASSO ROSSELLA

DOCENTE

DE ANGELIS CHIARA

DOCENTE

COSTAGLIOLA D'ABELE TIZIANA

DOCENTE

POLCI LUCIA

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

DIANA MARIANNA

DOCENTE

POLCI LUCIA

DOCENTE

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

APOSTOLO MARINA

Docente

Nome e cognome

qualifica

Medico Competente:

Dott.ssa Milena Miegge (incarico da rinnovare)

3478201416

Nome e cognome

telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

[illegible]

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1		x		5	
	W2					

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	X		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	X		
Registro sostanze pericolose	@62	X		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11		X	
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	X		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	X		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			

Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza

Tabella B – SEGRETERIA

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO						
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne
			motorie	visive	uditive	
Seminterrato						
Piano terra/rialzato	10					Dato non quantificabile
Piano primo	10					Dato non quantificabile
Piano secondo						
Piano terzo						

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella B – PLESSO SCOLASTICO

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO						
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne
			motorie	visive	uditive	
Seminterrato	10	94		1		3aec +11
Piano terra/rialzato	6	74		1		4aec+1 tflid
Piano primo	9	86				3 aec
Piano secondo	13	92				3 aec
Piano terzo						

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C - SEGRETERIA

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO							
	uffici	Centralina server di rete	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage biblioteca
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	3	1					
Piano primo	2						
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella C – plesso scolastico

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	Palestra	Mensa e cucina	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato		1						
Piano terra/rialzato	1		x		X			x
Piano primo					X			
Piano secondo					x			
Piano terzo								
Piano quarto								

Tabella D - SEGRETERIA

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
Uffici	5
Centralina server di rete	1

Tabella D- PLESSO SCOLASTICO

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
MENSA E CUCINA	1
AULA/PALESTRA	1
AULA IMMERSIVA	1
STANZETTA FIRMA DOCENTI	1
Auletta biblioteca piano terra	1
Deposito piano 1	1
Deposito piano 2	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 03/09/2021 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@ 44 I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
64 I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
69 I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ.1- USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
A 2 L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3 L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4 I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
13 Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	

22	<i>Il passaggio pedonale non è indipendente da quello dei veicoli ed adeguatamente segnalato</i>	Rendere indipendenti i percorsi (pedonali e carrabili) e segnarli adeguatamente	Vietare il transito dei veicoli o pedonale e collocare idonea segnaletica per la separazione dei percorsi pedonale e carrabili	Cortile
25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
36	<i>La ringhiera/parapetto delle scale e dei pianerottoli non è almeno 1 m. di altezza</i>	Rendere la ringhiera/parapetto delle scale e dei pianerottoli di altezza pari o superiore ad 1 m.	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PARAPETTO O RINGHIERA DI ALTEZZA NON REGOLAMENTARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Scala di Emergenza uscita V 
41	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
44	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE	Cortile + uffici 
85	<i>Possibile presenza di processionarie</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo: ATTENZIONE PERICOLO PROCESSIONARIE	Edificio 
			Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	

B

- 17 Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni

Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo/altro

Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! **ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELE !!**

Edificio



Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo

D

- 2 Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)

AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi

Installare il corrimano nelle scale fra due pareti

Segnalare il pericolo con apposita indicazione: **ATTENZIONE PERICOLO**

Ambiente uffici

CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELE



- 5 La ringhiera/parapetto non è dotata di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.

Dotare la ringhiera/parapetto di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.

Segnalare il pericolo con apposita indicazione: **ATTENZIONE PERICOLO**

Ambiente balconi

CADUTA



G

- 4 Le finestre/lucernari/vasistas hanno i vetri rotti o mancanti

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari

Sostituire i vetri rotti o ripristinare i mancanti delle finestre/lucernari /vasistas

Vietare l'utilizzo delle finestre/lucernari /vasistas e segnalare il pericolo con apposita indicazione: **Attenzione pericolo vetro rotto**

Locale 15



- 5 Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014

Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014

Segnalare il pericolo con apposita indicazione: **Attenzione pericolo - vetro non**

Edificio



- 17 Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale

Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza

Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo **ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA**

Edificio uffici



Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.

19	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza, se non aperte a vasistas, per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell'apertura a vasistas attivo.	Verificare che le finestre abbiano il sistema di regolazione dell'apertura attivo e/o riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dall'apertura delle ante.	Locale 72	
21	<i>I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	Evidenziare la sporgenza con nastro giallo nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA	Edificio	
			Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente		
G1					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	
5	<i>La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto</i>	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione	Verificare e periodicamente lo stato di conservazione della pavimentazione	Edificio	
			Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.		
H					
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale 9	
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	

14 Le scaffalature non hanno la targhetta con Fornire le targhetta con l'indicazione del Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle Edificio
l'indicazione del carico massimo ammesso carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature scaffalature

15 Armadi, scaffalature ed arredi verticali non Gli arredi verticali vanno resi stabili Segnalare il pericolo con apposita Edificio
sono stabili ed ancorati al muro ancorandoli al muro indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA 

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione

1 Non è stato effettuato il monitoraggio della Effettuare il monitoraggio della qualità dell'Arieggiare periodicamente i locali e Edificio
qualità dell'aria aria

Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.

2 Le finestre o altre aperture dei locali ad Adeguare le finestre e le aperture in modo Arieggiare periodicamente i locali e Edificio primo e
uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - da avere una sufficiente superficie organizzare adeguati periodi di secondo piano
Palestre), non consentono un sufficiente aerilluminante ($= 0 > 1/8$ della superficie sospensione delle attività all'interno degli
ricambio di aria poiché la superficie in pianta) - installare impianto di aerazione stessi tenendo aperte porte e finestre per
apribile è $< 1/8$ della superficie del locale forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12) almeno 5/10 minuti ogni ora

Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre per almeno 5/10 minuti ogni ora

15 La temperatura dei locali non si mantiene Effettuare la misurazione strumentale dei Edificio
tra i 18°C e 22°C e i lavoratori lamentano microclima nei locali dove i lavoratori organizzare adeguati periodi di
situazioni di discomfort microclimatico. lamentano situazioni di discomfort sospensione delle attività all'interno degli
microclimatico stessi.

Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche			
M			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali
14	Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato
19	I quadri elettrici non sono adeguatamente segnalati	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre ai quadri elettrici	Tenere chiuso lo sportello del Quadro Elettrico
36	I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Apporre ai quadri elettrici la segnaletica di sicurezza
37	Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore "I-O a monte	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette
44	Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	
N			
IMPIANTI: Impianto Termico			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico	
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	

4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Edificio
O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas		
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa	Edificio
P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature		
1	<i>Le macchine non sono dotate di marcatura CE</i>	Richiedere la verifica di conformità CE o l'eventuale adeguamento delle attrezzature e richiamare il personale affinché, in futuro, vengano acquistate solo attrezzature dotate di marcatura CE	Edificio
4	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Edificio
R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio

12 *Non sono disponibili, per ciascun prodotto, Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza*

Edificio

Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti

22 *La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale*

Edificio

Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza
Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti

U

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici

13 *L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*

Edificio

Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale

Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione
Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti

V

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non

9 *Non sono state effettuate misurazione del livello di radon*

Edificio

Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.
Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale

Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo

17 *Nell'ambiente di lavoro è presente un'alta concentrazione di macchine ed apparecchiature elettriche*

Locale 64

Effettuare la misurazione dei livelli ambientali di esposizione al campo elettromagnetico
Verificare che le macchine e le attrezzature elettriche vengano spente dopo l'uso

Spegnere le macchine e le attrezzature elettriche dopo l'uso

EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
W			
1	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.	Edificio
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Edificio
15	Le cassette delle sedi delle manichette, sono sporgenti e presentano parti spigolose	Incaassare al muro le coperture delle sedi delle manichette Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI	Edificio 
20	Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico (norma UNI 10779 al punto 6.4.3).	La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico	Edificio
24	Gli estintori e/o le manichette e/o l'attacco dell' Autobotte, non sono adeguatamente segnalati	Fornire la segnaletica da apporre in prossimità degli estintori e/o delle manichette e/o dell'attacco dell' Autobotte	Edificio
29	Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio
34	Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra	Edificio (Alcuni)
35	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Edificio + Uffici

43	Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale mensa max 62 persone
45	Vengono utilizzate o sono presenti sostanze infiammabili o facilmente combustibili	Ridurre al minimo l'utilizzo ed il deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili	Verificare che siano ridotte al minimo, l'utilizzo ed il deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili	Edificio
56	Negli archivi e nei depositi i corridoi ed i passaggi non sono di larghezza minima di 0,90 m.	Riposizionare arredi e scaffalature lasciando uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Verificare che arredi e scaffalature siano posizionati in modo da lasciare uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Locale 64bis
59	Nei locali adibiti deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio di 20 litri di prodotti infiammabili.	Non superare il carico di incendio di 20 litri in deposito di prodotti infiammabili, dividendolo in più ambienti.	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 20 litri per ambiente.	Locale 64bis
63	I locali cucina, non sono adeguati alla normativa antincendio, per la mancanza di antincendio.	Adegua i locali cucina, alla normativa antincendio.		Edificio
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio

Y

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza

1	Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio
27	Le porte di emergenza sono ostruite dalla presenza di veicoli all'esterno	Vietare la sosta di veicoli all'esterno dell'uscita di emergenza	Apporre idonea segnaletica all'esterno della porta di emergenza	Uscita G
54	Non viene effettuato il controllo periodico del funzionamento delle luci di emergenza	Rammentare agli addetti alle emergenze il compito di controllo periodico della funzionalità delle luci di emergenza	Verificare che gli addetti alle emergenze effettuino il controllo periodico della funzionalità delle luci di emergenza	Edificio
			I lavoratori incaricati del controllo della funzionalità delle luci di emergenza, annotano gli esiti sul registro dei controlli periodici antincendio	

Z

RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro

16	Sono presenti materiali a terra	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati	Locale 73 bis
17	Sono presenti materiali sopra gli armadi	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Riporre o eliminare tutti i materiali a terra Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati	Edificio
20	I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi Segnalare i locali di deposito	Edificio
21	I locali di deposito non risultano chiusi a chiave	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato Chiudere a chiave i depositi	Uffici Locale 7U

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne

84	Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio + uffici
----	--	---	--	-------------------

B

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni

21	Le porte presentano sopraluce in vetro non di sicurezza.	Sostituire il sopraluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Presenti sopra le uscite dirette delle aule del piano terra
----	--	--	--	---



E	17	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda	Edificio
F	29	<i>Le pareti del locale refettorio non sono rivestite ed imbiancate con materiali non polverosi e facilmente lavabili</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro	Rivestire le pareti del refettorio con materiali non polverosi e facilmente lavabili	Edificio
G	32	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio
K	1	<i>L'edificio non rispetta la normativa relativa alle barriere architettoniche</i>	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche	Adeguare l'edificio alla normativa sulle barriere architettoniche Posizionare il soggetto disabile, in ambienti di lavoro compatibili con la diversa abilità e possibilmente privo di barriere architettoniche (piani terra). Organizzare, altresì, adeguata assistenza in caso di emergenza.	Edificio
M	32	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata Mettere fuori uso l'apparecchiatura	Locale 56 (fotocopiatrice)

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		Cortile
	23	Le aree destinate alla sosta dei veicoli non Delimitare con apposita segnaletica orizzontale le aree destinate alla sosta dei veicoli	
	29	Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito	Cortile
I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione		
14	La temperatura dei locali non si mantiene tra i 18°C e 22°C e i lavoratori lamentano situazioni di discomfort microclimatico	Installare impianto di condizionamento	Edificio
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.
C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti		
		Non sono stati rilevati rischi	
J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione		
		Non sono stati rilevati rischi	
L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi		
		Non sono stati rilevati rischi	
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali		
		Non sono stati rilevati rischi	
S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni		
		Non sono stati rilevati rischi	
X	EMERGENZE: Primo soccorso		
		Non sono stati rilevati rischi	
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato		
		Non sono stati rilevati rischi	

Figure 1 is a scatter plot with a regression line and a shaded confidence interval. The x-axis is labeled 'Number of children in the household' and ranges from 0 to 10. The y-axis is labeled 'Number of children in the household who are under 18 years of age' and ranges from 0 to 10. The data points are represented by small circles. A solid line represents the regression line, and a shaded area around it represents the confidence interval. The regression line shows a strong positive correlation between the number of children in the household and the number of children under 18 years of age.

[illegible]

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Felicetti

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

[Firma]

Il Medico Competente

Per presa visione ed osservazioni

LA SOTTOSCRITTA INTENDE FORMALIZZARE QUANTO SEGUE RELATIVAMENTE AD ALCUNI ASPETTI VALUTATI IN MODO INSUFFICIENTE O ASSENTI NEL DOCUMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI LOCALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CHE SONO PIU' ESPOSTI A FENOMENI DI CALDO ESTREMO. SI EVIDENZIA CHE ALL'INTERNO DELLE AULE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI REGISTRANO NEL MESE DI GIUGNO TEMPERATURE ESTREMAMENTE ELEVATE CHE NON GARANTISCONO IL BENESSERE TERMO-IGROMETRICO DEGLI OCCUPANTI, CON TEMPERATURE IN PERIODI DI CALDO ESTREMO DI 32 GRADI. TALE CONDIZIONE DETERMINA UNO STRESS TERMICO SIA PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA, SIA PER I BAMBINI (FASCIA 0-6), SOGGETTI PARTICOLARMENTE VULNERABILI AGLI SBALZI DI TEMPERATURA E ALLA DISIDRATAZIONE. IL PROBLEMA E' AGGRAVATO DALLA MANCANZA DI SCHERMATURE ALLE FINESTRE CHE CAUSANO "EFFETTO SERRA" RENDENDO VANI I TENTATIVI DI AERAZIONE NATURALE SEPPUR IN CONDIZIONI DI TEMPERATURE ESTREME COMUNQUE INSUFFICIENTI PER ABBASSARE LE TEMPERATURE INTERNE.

SI CHIEDE CHE IL DVR VENGA INTEGRATO CON:

VALUTAZIONE SPECIFICA: INDAGINE TECNICA MIRATA SUL MICROCLIMA NELLE AULE CON RILEVAZIONE DELLE TEMPERATURE INTERNE NEI PERIODI DI MASSIMA CRITICITA' (GIUGNO).

MISURE CORRETTIVE: L'INSERIMENTO NEL PROGRAMMA DI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'INSTALLAZIONE DI CLIMATIZZATORI E SCHERMATURE ALLE FINESTRE.

GESTIONE DELL'EMERGENZA: DEFINIZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE GIORNATE CON ONDATE DI CALORE, A TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DEGLI ALUNNI.

SI RESTA IN ATTESA DI UN RISCONTRO IN MERITO ALLA CALENDARIZZAZIONE DI UN SOPRALLUOGO TECNICO E ALL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Maximo Apostolo